



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASTROLIBERO (CS)

A.S.2022-2023

Educazione Civica



PROGETTO ATTUATIVO DELLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Triennio 2022/2025

I annualità 2022/2023

Cittadinanza
&
Costituzione

Cittadinanza
Digitale

Sostenibilità
&
Agenda 2030

✓ RIFERIMENTI NORMATIVI

La **LEGGE 20 agosto 2019, n. 92** "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" (19G00105) (GU n.195 del 21-8-2019), all' Art. 2 "Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica" comma 1. stabilisce a decorrere dal 1° settembre 2020, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, *l'istituzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.*

Al **comma 3**, pertanto, si demanda alle istituzioni scolastiche la progettazione nel curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, **l'orario di almeno 33 ore annue**, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Al **comma 4**, viene inoltre ribadito che nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo.

Al **comma 5**, viene definita la necessità di individuare per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

Al **comma 6**, si stabilisce che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali secondo la normativa vigente in materia, inoltre, il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Al **comma 7**, si indica il dirigente scolastico quale soggetto preposto alla verifica della piena attuazione e della coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.

Con il decreto m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000035.22-06-2020.pdf Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, vengono emanate le **Linee Guida per l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica** con i seguenti allegati:

- ✓ Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- ✓ Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;
- ✓ Allegato C: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005.

E gli specifici articoli che si pronunciano in materia di

Art.2- Prima attuazione delle Linee guida;

Art. 3 - Valutazione periodica e finale;

Art.4- Misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio

✓ INDICAZIONI OPERATIVE

Per la corretta attuazione dell'innovazione normativa, ai sensi dei riferimenti legislativi di cui sopra, le Istituzioni scolastiche devono:

1. Operare una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni

- ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana riconosciuta non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.
- rafforzando la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.
- garantendo la trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"

2. Assicurare all'insegnamento dell'educazione civica almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. *Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.*

3. Operare la rimodulazione dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF

Questi dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Creare ed utilizzare strumenti condivisi per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica

Rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

5. Sviluppare i seguenti aspetti contenutistici e metodologici (nuclei tematici fondamentali):

- **1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà** La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale, dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. *Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.*
- **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio** L'Agenda 2030 e la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
- **3. CITTADINANZA DIGITALE** Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

6. Integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia

Lo sviluppo del curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica deve essere basato sui seguenti criteri:

1. La trasversalità dell'insegnamento

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

2. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di organizzazione e formazione. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

3. La valutazione

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio, sulla base dei criteri di valutazione rimodulati, approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'educazione civica è inteso come progettazione e con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Allo sviluppo del curricolo relativo all'insegnamento, nella Scuola dell'Infanzia possono concorrere tutti i campi di esperienza "unitamente e distintamente", in riferimento ai tre nuclei tematici fondanti:

1. **COSTITUZIONE:** graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
2. **CITTADINANZA DIGITALE:** Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.
3. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

ALLEGATO B - INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012)

RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



"La cittadinanza è la possibilità di fare la differenza nel paese di appartenenza"

Charles Handy (1932) autore e filosofo irlandese

• ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Al fine di elaborare una progettazione curricolare per l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica, si consiglia di suddividere i lavori in tre macro aree.

1 – VERIFICA DEL CURRICOLO VERTICALE

2 - ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, PROGETTI E LABORATORI DIDATTICI

3 - REVISIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DEGLI STRUMENTI CONDIVISI PER IL RILEVAMENTO DEI PROGRESSI AI FINI DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

CHI	COSA	COME	QUANDO
D.S. - FF.SS. E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	VERIFICA DEL CURRICOLO VERTICALE VERIFICA ED EVENTUALE AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI SPECIFICI RELATIVI AD OGNI NUCLEO TEMATICO PREVISTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA (COSTITUZIONE – SVILUPPO SOSTENIBILE- CITTADINANZA DIGITALE) DECLINATI PER GRADO E ANNO SCOLASTICO DA INSERIRE NEI PIANI DI LAVORO ANNUALI E DISCIPLINARI	GRUPPI DI LAVORO - INCONTRI PER PICCOLI GRUPPI IN PRESENZA – VIDEOCONFERENZE	DAL I BIMESTE SINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO CON MOMENTI DI VERIFICA INZIALE/IN ITINERE/FINALE
D.S. - FF.SS. E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, PROGETTI E LABORATORI DIDATTICI FORMAZIONE SULLA METODOLOGIA DEL FUTUR LAB	GRUPPI DI LAVORO - INCONTRI PER PICCOLI GRUPPI IN PRESENZA – VIDEOCONFERENZE	
D.S. - FF.SS. E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	RIFORMULAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DEGLI STRUMENTI CONDIVISI PER IL RILEVAMENTO DEI PROGRESSI AI FINI DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE	GRUPPI DI LAVORO IN REMOTO- INCONTRI PER PICCOLI GRUPPI IN PRESENZA – VIDEOCONFERENZE SU MTEAMS	

Per approfondimenti:

COSTITUZIONE:

<https://www.iprase.tn.it/documents/20178/264352/Tutti+insieme+per...un+mondo+migliore.pdf/ebafed6e-8f7d-472f-b855-ea6208c506ae>

https://www.unipi.it/index.php/offerta/item/download/5612_3a767dbd5e8aaaaa7d7132faef3ee450

<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=117932>

SVILUPPO SOSTENIBILE:

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/LINEE_GUIDA.pdf

<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=124260>

<https://www.miur.gov.it/educazione-ambientale-e-alla-sostenibilit%C3%A0>

<https://www.cesvi.org/notizie/educare-giocando-laboratori-peer-to-peer-lo-sviluppo-sostenibile/>

https://www.unicef.it/Allegati/SDGs_Il_mondo_che_vogliamo.pdf

<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

https://www.latteseditori.it/images/blog/pdf-scaricabili/Come_spiegare_Agenda_2030_scuola.pdf

CITTADINANZA DIGITALE:

<http://www.cittadinanzadigitale.eu/cittadinanzadigitale/>

<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/cittadinanza-digitale-a-scuola-unora-preziosa-tutte-le-novita/>

<https://programmairfuturo.it/come/cittadinanza-digitale>





<https://it.pearson.com/educazione-digitale.html>

<https://insegnantiduepuntozero.wordpress.com/tag/educazione-alla-cittadinanza-digitale/>




<https://www.epict.it/content/progetti-didattici-la-cittadinanza-digitale>

APPENDICE

ESEMPIO DETERMINAZIONE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI DA AGENDA 2030

MACRO TEMATICHE DA AGENDA 2030	
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI 	Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
1 POVERTÀ ZERO 	Obiettivo 1: Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
5 UGUAGLIANZA DI GENERE 	Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
ARGOMENTI	ESEMPI DI TITOLO DEI PERCORSI
<u>LA LEGALITA'</u> <u>I DIRITTI UMANI</u> <u>MAFIA</u> <u>IMMIGRAZIONE</u> <u>LA GUERRA</u> <u>IL RAZZISMO</u> <u>IL DRAMMA DELLA GUERRA E LA NECESSITA' DELLA PACE</u> <u>LA GLOBALIZZAZIONE</u> <u>LO SVILUPPO SOSTENIBILE</u> <u>SCIENZA, TECNOLOGIA E PROGRESSO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Il colore azzurro dei diritti: lo sfruttamento del lavoro minorile • Il colore rosa dei diritti: Il diritto di contare e il contributo femminile • Il colore rosso dei diritti: I have a dream ... migranti e benestanti. • "Gli uomini passano e le idee restano ..." (Giovanni Falcone) ... un impegno civile possibile, per affermare la legalità. • Testimoni di Pace nella storia e nel mondo • LA SHOAH e LE MEMORIE • Tecnologia e Progresso : un binomio possibile? • Un'idea per la mia città: progettiamo la sostenibilità. • Esplorare il mistero: la Scienza è curiosa

MACRO TEMATICHE DA AGENDA 2030

	<p>Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p>
	<p>Obiettivo 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti</p>
	<p>Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile</p>

ARGOMENTI

TITOLO DEI PERCORSI

SPORT E BENESSERE

LA DROGA

IL BULLISMO


L'ADOLESCENZA

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

IL DIRITTO ALLA SALUTE

- **Adolescenza: crisi e crescita**
- **Comportamenti a rischio: le dipendenze**
- **Comportamenti a rischio: bullismo e cyberbullismo**
- **La diversità è ricchezza**
- **Tutelare la salute: diritti e doveri del singolo e delle società.**
- **Il mondo in ginocchio: emergenza Covid- 19, uno sguardo sul fenomeno che ha paralizzato il mondo**

MACRO TEMATICHE DA AGENDA 2030

	<p>Obiettivo 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti</p>
---	--

ARGOMENTI

TITOLO DEI PERCORSI






IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE




SISTEMI SCOLASTICI IN EUROPA E NEL MONDO

SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

- **Il colore rosso dei diritti: Malala Yousafzai e l'ostacolo all'istruzione femminile nel mondo**
- **"Sai cos'è la plebe?" (E.Ferrante – L'amica geniale): la scuola ieri e oggi**
- **Emergenza Covid – 19: la scuola della distanza**
- **"C'era una volta un operaio..." il lavoro ieri ed oggi**

MACRO TEMATICHE DA AGENDA 2030

	<p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze</p>
	<p>Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine</p>
	<p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze</p>
<p>ARGOMENTI</p>	<p>TITOLO DEI PERCORSI</p>
<p><u>LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA</u> <u>GRETA THUNBERG</u> <u>GLI AMBIENTI DELLA TERRA</u> <u>LE BIODIVERSITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Greta Thunberg: felici in un mondo sano • Uomo e ambiente: i limiti dello sfruttamento e le opportunità dell'uso sostenibile • Le svolte della storia: dalla scoperta del fuoco alle energie rinnovabili. • L'assalto al polmone verde della Terra: deforestazione e incendi • L'IMPRONTA ECOLOGICA: ognuno ha la sua responsabilità • IL MEDITERRANEO: tra sfruttamento e tropicalizzazione • ECOSISTEMI: realtà da esplorare e da tutelare • BIODIVERSITA': le meraviglie intorno a me
<p align="center">MACRO TEMATICHE DA AGENDA 2030</p>	
	<p>Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione</p>
	<p>Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili</p>

<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> 	<p>Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili</p>	
<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> 	<p>Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti</p>	
<p>17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI</p> 	<p>Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile</p>	
<p>ARGOMENTI</p>	<p>TITOLO DEI PERCORSI</p>	
<p><u>INDUSTRIA E LAVORO</u> <u>LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE</u> <u>COLONIALISMO E IMPERIALISMO</u> <u>METROPOLI, MEGALOPOLI E CONURBAZIONI</u> <u>IL CONSUMISMO</u> <u>LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA CRESCITA ECONOMICA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Economia e lavoro nel mondo tra '900 E 2000 • Le svolte della storia: prima e seconda rivoluzione industriale • La rivoluzione informatica e i nuovi scenari del mondo del lavoro • La crescita delle città: prospettive e problematiche • L'inferno delle periferie, uno sguardo alle "favelas" del mondo • Una società di consumatori: dalla "Belle époque" ai giorni nostri 	



"Io sono responsabile della mia rosa ..." ripeté il piccolo principe per ricordarselo.

(Antoine de Saint-Exupéry)